



REGOLAMENTO DELLA CASA PROTETTA DI REGGIOLO “VILLA AURORA”

FINALITA' DEL SERVIZIO

Art. 1 – La Casa Protetta “Villa Aurora” è un presidio destinato ad anziani prevalentemente non autosufficienti, specie se privi di assistenza parentale, di norma residenti nella provincia di Reggio Emilia e comuni limitrofi, che abbiano superato il 65° anno di età, salvo casi particolari d’inabilità, per i quali non sia possibile il mantenimento a domicilio.

Art. 2 – La Casa funziona quale Casa Protetta e opera per garantire agli ospiti un elevato livello di assistenza tutelare, di confort abitativo e assistenziale, per prevenire perdite ulteriori di autonomia, per mantenere al livello più alto possibile le capacità fisiche, mentali, affettive e relazionali dell’anziano anche per favorire e perseguire la possibilità del ritorno dell’ospite nella propria casa.

Art. 3 – La Casa Protetta opera per mantenere ed estendere tutti i rapporti con i familiari, con gli amici ed i parenti e con il mondo esterno, favorendo dentro e fuori dalla struttura, rapporti, occasioni e momenti di incontro e socializzazione. A tal fine, riconoscendone il valore e l’essenziale contributo, collabora con gruppi, associazioni di Volontariato o cittadini singoli, che prestano la loro attività all’interno della struttura o per i singoli ospiti. I Volontari che operano nella casa protetta si consultano con la direzione per le loro attività al fine di armonizzarle con le restanti attività del servizio.

Art. 4 – La Casa Protetta opera per un corretto rapporto operatore/anziano nel rispetto di dignità e libertà personali dell’ospite in tutte le loro forme; operano altresì perché l’anziano possa esercitare i propri diritti sociali, politici, economici e religiosi.

ATTIVITA' ESSENZIALI

Art. 5 – La Casa Protetta fornisce ai propri ospiti:

- assistenza alberghiera comprensiva di alloggio, vitto, biancheria di camera, lavanderia e guardaroba;
- assistenza tutelare diurna e notturna;
- aiuto nell’attività quotidiana, accompagnamento in presidi sanitari ed altri servizi pubblici, igiene della persona e assunzione del cibo;
- assistenza medico generica di base, assistenza infermieristica, accesso ai servizi riabilitativi ed ospedalieri dell’USL e/o privati;
- approvvigionamento dei prodotti farmaceutici prescritti dai medici e dei prodotti parafarmaceutici necessari;
- attività ricreativo-culturali;
- attività di mobilitazione.

Art. 6 – In presenza di famigliari in grado di provvedere, sarà chiesta una loro collaborazione secondo l’esigenze specifiche di ogni singolo anziano e le possibilità/disponibilità della famiglia, al fine di mantenere all’anziano la solidarietà attiva dell’ambiente famigliare di provenienza.



REGOLAMENTO DELLA CASA PROTETTA DI REGGIOLO “VILLA AURORA”

Art. 7 – Le prestazioni alberghiere e tutelari, ricreativo culturali vengono fornite con personale professionalmente qualificato alle dipendenze dell’Amministrazione e/o in rapporto convenzionato o libero professionale per il quale l’Amministrazione si assume ogni responsabilità. Sono predisposti i turni di lavoro che garantiscono un rapporto personale/ospite almeno secondo standards definiti dalle normative regionali e nazionali vigenti.

Art. 8 – La struttura può essere utilizzata anche come centro diurno rivolto a svolgere assistenza a carattere semiresidenziale. Inoltre nella struttura può essere individuata una stanza singola da destinare ai collocamenti temporanei, della durata massima di 15 giorni e giustificati da emergenze sociali.

IL PERSONALE

Art. 9 – Il Direttore o chi per esso, è responsabile del funzionamento complessivo della struttura e del perseguimento degli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione. Ha competenza in relazione del proprio profilo e qualifica professionale e alle funzioni assegnategli dal Presidente del Consiglio di Amministrazione a cui risponde secondo la normativa vigente.

Art. 10 – Le prestazioni medico-infermieristiche e sanitarie sono erogate da personale dipendente dalla struttura o a rapporto libero professionale. Compete al medico operante nella Casa Protetta la responsabilità terapeutica di ciascun assistito, comprese le richieste di visite specialistiche o ricoveri ospedalieri, possibilmente consultando il medico di base se indicato dall’ospite.

Le suddette prestazioni sono fornite dal seguente personale:

- infermiere professionale
- medico di base
- fisioterapista
- geriatra.

Art. 11 – Le prestazioni alberghiere, tutelari e di animazione sono fornite dalle seguenti figure professionali:

- addetti all’assistenza di base
- cuochi
- lavandai-guardarobieri
- addetti ai servizi generali

oltre alle specifiche professionalità di cui il Consiglio di Amministrazione intende avvalersi per una migliore qualità del servizio quali: psicologo, animatore ed altri.

CRITERI E MODALITA’ DI ACCESSO E FUNZIONAMENTO

Art. 12 – Le ammissioni in Casa Protetta sono regolamentate da appositi atti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e sono a titolo oneroso.

L’ammissione degli Ospiti, alla Casa Protetta viene effettuata tramite l’intervento dell’Assistente Sociale del Comune di residenza o dell’Ospedale di provenienza, quindi, vagliata la domanda dal



REGOLAMENTO DELLA CASA PROTETTA DI REGGIOLO “VILLA AURORA”

Medico Geriatra, viene accolta la domanda di ammissione in struttura a tempo determinato o a tempo indeterminato.

Art. 13 – L’ospite all’atto dell’ingresso deve essere in possesso di tutti i documenti personali (anagrafici, sanitari ecc...) necessari per la permanenza in struttura.

Art. 14 – All’ospite sarà assegnata una stanza singola o in comune con altre persone secondo la disponibilità e possibilità, dietro decisione della direzione della Casa Protetta. La direzione si riserva altresì la facoltà, concordando preventivamente con l’ospite, di assegnargli una diversa stanza, qualora ciò sia richiesto da esigenze della vita comunitaria della casa ospitante.

Art. 15 – L’ospite ha la possibilità di portare nella propria stanza suppellettili e oggetti personali, nel rispetto dei diritti degli altri ospiti e secondo la disponibilità di spazio e quindi secondo il parere della direzione.

Art. 16 – Le rette sono determinate dal Consiglio di Amministrazione.

Sono esclusi dalle rette a carico dell’ospite:

- la biancheria personale
- tickets, onorari, compensi diversi dovuti dall’ospite a titolo personale per prestazioni diverse da quelle fornite dalla struttura direttamente
- soggiorni, permanenze, viaggi esterni alla struttura, protesi, gadget personali anche a carattere sanitario forniti dall’USL secondo le normative vigenti.

RESPONSABILITA’ DELL’OSPITE

Art. 17 – L’ospite gode di ogni libertà di entrata e di uscita dalla struttura nel rispetto della quiete degli altri residenti e dandone comunicazione al personale di servizio. Può ricevere visite in ogni ora del giorno salvaguardando il riposo degli altri ed eventuali limitazioni funzionali del complesso.

Art. 18 – L’ospite può rinunciare alla permanenza in Casa Protetta mediante atto scritto proprio o dei famigliari che si sono eventualmente obbligati al parziale o totale pagamento della sua retta di degenza o che comunque ne curino la sua rappresentanza.

RESPONSABILITA’ DELLA STRUTTURA

Art. 19 – L’allontanamento spontaneo dell’ospite, anche senza preavviso ed eludendo la vigilanza del personale, non comporta alcuna responsabilità della struttura operativa e direttiva, essendo l’ammissione volontaria.

La stessa struttura non adotta misure coercitive e limitanti delle libertà personali pur fornendo le necessarie prestazioni assistenziali e tutelari. Il personale occupato risponde nell’ambito della normativa vigente e delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione.

Art. 20 – La direzione e il personale della Casa Protetta non assumono responsabilità alcuna per i valori conservati dagli ospiti personalmente nelle proprie stanze.



REGOLAMENTO DELLA CASA PROTETTA DI REGGIOLO “VILLA AURORA”

Svolgono invece funzioni di depositario a titolo gratuito ai sensi degli art. 1766 e segg. del Codice Civile dietro autorizzazione scritta dell'ospite o dei suoi familiari.

Art. 21 – La Casa Protetta, mediante suo personale, svolge anche funzioni di riscossione delle pensioni o altro per conto dell'ospite, solo se a ciò è autorizzata per iscritto. In assenza di familiari e qualora le condizioni dell'ospite non lo consentono, si provvederà con gli istituti tutelari previsti dalla legge.

Art. 22 – Il Consiglio di Amministrazione può dimettere l'ospite qualora:

- siano mutate le condizioni psico-fisiche o sociali che ne hanno determinato l'ammissione
- ci sia morosità nel pagamento delle rette.

La proposta di dimissione presentata dal Direttore, con relativa documentazione, verrà sottoposta al Consiglio di Amministrazione che deciderà in proposito.

RECLAMI E RICORSI

Art. 23 – L'anziano e/o i suoi familiari che intendano segnalare inadempienze, scorrettezze e mancato rispetto delle norme e dei regolamenti o comunque dei diritti inalienabili di ciascuna persona possono presentare formale ricorso al Consiglio di Amministrazione, che risponderà per iscritto entro venti giorni.

INFORMAZIONI E PARTECIPAZIONE

Art. 24 – La Casa Protetta opera, tramite la propria direzione per:

- coinvolgere tutto il personale nel perseguimento degli obiettivi del servizio
- garantire una corretta informazione sul proprio funzionamento
- favorire una reale partecipazione dei soggetti interessati alla scelta e alla programmazione delle proprie attività.

A tale scopo promuove:

- incontri periodici con il personale con finalità gestionali, formative e organizzative
- incontri con gli anziani e i loro familiari per una valutazione sulle prestazioni erogate e per comunicare informazioni amministrative e gestionali, modifiche e cambiamenti del servizio.

Il Consiglio di Amministrazione può promuovere inoltre incontri periodici con il personale, con gli anziani e i loro familiari e con le associazioni e gli enti coinvolti nella vita della struttura sulle scelte e i programmi del Consiglio di Amministrazione.

Reggiolo, li 16.01.1996